

ARSEA INFORMA 120 _2009

Modello EAS semplificato: istruzioni per l'uso.

Proseguiamo l'esame della [Circolare n.45 del 29 ottobre 2009](#) dell'Agenzia delle Entrate esaminando in questa sede esclusivamente i righi che dovranno compilare le realtà ammesse alla compilazione semplificata.

Si auspica l'emanazione di una successiva Circolare, elaborata possibilmente alla luce del confronto con i componenti del Tavolo tecnico attivato dall'Agenzia delle Entrate con rappresentanti dell'Agenzia per le ONLUS e del Forum del III settore, affinché si dia risposta agli innumerevoli interrogativi che permangono in relazione agli altri righi del Modello.

Modello EAS compilazione semplificata.

Tutte le associazioni non esonerate dalla compilazione devono in primo luogo compilare i riquadri contenenti le informazioni relative al sodalizio ed al legale rappresentante.

CAMPO	CONTENUTI E ISTRUZIONI DELL'AGENZIA	COMMENTI
CODICE FISCALE	Indicare il " Codice fiscale " dell'ente .	Si fa presente che, ai fini della presentazione del modello, è obbligatoria l'indicazione del codice fiscale.
PARTITA IVA	Solo se l'ente ne è in possesso	
DENOMINAZIONE	indicare la denominazione risultante dall'atto costitutivo .	
TIPO ENTE	Nella casella " Tipo ente " indicare uno dei seguenti codici, identificativo della tipologia di ente: 1. associazioni politiche; 2. associazioni sindacali; 3. associazioni di categoria; 4. associazioni religiose; 5. associazioni assistenziali; 6. associazioni culturali; 7. associazioni sportive dilettantistiche; 8. associazioni di promozione sociale; 9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona; 10. società sportive dilettantistiche; 11. associazioni pro-loco; 12. organizzazioni di volontariato; 13. altri enti.	Cosa succede alle organizzazioni che svolgono più attività? È necessario indicare il settore prevalente? E se sì, come deve intendersi la prevalenza? Economica o attività realizzata?
DATA DI COSTITUZIONE	Indicare, inoltre, la " Data di costituzione " (giorno, mese ed anno),	Si presume la data indicata nell'atto costitutivo (originario). L'atto costitutivo originario potrebbe essere stato smarrito, in tal caso si potrebbe segnalare la data di prima attribuzione del Codice Fiscale.
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Indicare la " Data di inizio attività " (giorno, mese ed anno),	Quale indicare? In assenza di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate si

		ritiene opportuno inserire anche in questo riquadro l'indicazione della data di costituzione.
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE	<p>Indicare i dati relativi al rappresentante legale, firmatario del modello</p> <p>In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del comune va riportato solo lo Stato estero di nascita. L'inserimento del numero di telefono, del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativo.</p> <p>Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria.</p> <p>La non indicazione comporta lo scarto del modello in fase di accettazione senza possibilità di conferma dello stesso.</p>	

I seguenti soggetti ammessi al Modello EAS semplificato devono invece rispondere ai quesiti di seguito evidenziati.

ORGANIZZAZIONI INTERESSATE	CAMPI DA COMPILARE
Associazioni e società sportive dilettantistiche <u>iscritte</u> nel REGISTRO CONI	4-5-6-20-25-26
<ul style="list-style-type: none"> - Associazione di promozione sociale <u>iscritta</u> nel relativo registro - Organizzazioni di volontariato iscritta nel relativo albo che NON sia qualificabile come ONLUS di diritto (per la definizione vedi News del 7/04/2009) - ONLUS parziali (di cui all'art.10, comma 9, del DLgs 460/1997) - associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica - associazioni religiose riconosciute dal Ministero dell'interno come enti che svolgono in via preminente attività di religione e di culto, nonché le associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese - movimenti e i partiti politici - associazioni sindacali e di categoria rappresentate nel CNEL - associazioni di tutela e rappresentanza degli interessi della categoria, le loro articolazioni territoriali e/o funzionali e gli enti bilaterali costituiti dalle anzidette associazioni - istituti di patronato - associazioni riconosciute impegnate nella ricerca scientifica e riconosciute con DPCM 	4-5-6-25-26

I CAMPI CHE INTERESSANO LE REALTA' AMMESSE ALLA COMPILAZIONE SEMPLIFICATA.

CAMPO	contenuti e istruzioni dell'Agenzia	commenti
4) CHE L'ENTE HA ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E/O FUNZIONALI	<p>Indicare se l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali, <u>anche non autonome</u>.</p> <p>Si deve barrare la casella "Sì" qualora l'ente abbia articolazioni territoriali e/o funzionali di qualsiasi tipo, a prescindere dalla circostanza che tali articolazioni territoriali e/o funzionali</p>	

	abbiano autonomia tributaria.	
5) CHE L'ENTE È UN'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE E/O FUNZIONALE DI ALTRO ENTE	<p>Indicare se l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente (barrare la casella "SI" o "NO"), <u>specificando, in caso affermativo, il codice fiscale</u> di quest'ultimo (ossia il codice fiscale dell'ente nazionale di cui il soggetto che presenta il modello costituisce articolazione) nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo.</p> <p>Deve essere barrata la casella "sì" qualora l'ente associativo, benché costituisca un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente, sia autonomo e, pertanto, tenuto all'invio del modello EAS.</p> <p>Si precisa che le articolazioni territoriali e/o funzionali di un ente nazionale si considerano dotate di autonomia tributaria qualora le stesse si configurino come autonomi soggetti d'imposta ai sensi dell'articolo 73 del TUIR. Per l'individuazione di altri elementi utili ai fini della definizione dell'autonoma soggettività tributaria in capo ad un'articolazione territoriale e/o funzionale di organismi associativi, si rinvia ai chiarimenti forniti al paragrafo della circolare n. 59/E del 31 ottobre 2007 che assumono carattere generale.</p>	
6) CHE L'ENTE È AFFILIATO A FEDERAZIONI O GRUPPI	<p>Indicare se l'ente è affiliato a federazioni o enti di carattere nazionale (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>La casella "sì" va barrata dagli enti associativi dotati di autonomia tributaria che abbiano conseguito l'affiliazione presso federazioni o enti di carattere nazionale (ad es.: Comitato olimpico nazionale italiano; federazioni sportive nazionali; enti di promozione sportiva; associazioni di promozione sociale a carattere nazionale).</p>	
20) CHE L'ENTE RICEVE PROVENTI PER ATTIVITÀ DI SPONSORIZZAZIONE O PUBBLICITÀ: ∠ ABITUALMENTE ∠ OCCASIONALMENTE ∠ NO	<p>Indicare, barrando l'apposita casella, se l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità <u>abitualmente od occasionalmente</u> oppure se non percepisce tali proventi.</p> <p>In caso di risposta affermativa (ossia se si ricevono proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente), indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare di tali proventi, <u>con riferimento all'ultimo esercizio chiuso.</u></p>	<p>Allo stato attuale il legislatore non ha definito il concetto di occasionalità. Un utile riferimento può essere rappresentato dalla qualificazione come occasionale dei due eventi all'anno organizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche in 398 soggetti al regime fiscale agevolato.</p> <p>Se si hanno più rapporti di sponsorizzazione ma per un unico evento c'è abitudine o no?</p> <p>Se, pur in presenza di P.IVA, l'associazione nell'ultimo esercizio chiuso non ha emesso fatture per pubblicità/sponsorizzazione segnare NO.</p>
25) CHE L'ENTE OPERA PREVALENTEMENTE	Indicare <u>uno</u> dei seguenti codici al fine di descrivere il settore nel quale l'ente opera prevalentemente:	<p>Cosa succede alle organizzazioni che svolgono più attività?</p> <p>È necessario indicare il settore</p>

<p>NEL SEGUENTE SETTORE (VEDERE ISTRUZIONI):</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. assistenza sociale; 2. socio-sanitario; 3. beneficenza; 4. educazione e formazione; 5. sport; 6. ambiente; 7. cultura (arte, musica, teatro, cinema); 8. ricerca scientifica; 9. ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale; 10. tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.); 11. tutela della famiglia e dell'infanzia; 12. tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori; 13. tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari; 14. politica; 15. religione. <p>Riguardo al rigo 25), occorre indicare un solo settore. Qualora l'ente operi in un settore non esattamente riconducibile ad uno di quelli elencati nelle istruzioni, va indicato quello assimilabile al proprio settore di attività.</p>	<p>prevalente? E se sì, come deve intendersi la prevalenza? Prevalenza di tipo economico o prevalenza in termini di organizzazione delle attività?</p>
<p>26) CHE L'ENTE SVOLGE LE SEGUENTI SPECIFICHE ATTIVITÀ (VEDERE ISTRUZIONI):</p>	<p>Indicare, barrando <u>una o più caselle</u>, le specifiche attività svolte dall'ente e di seguito elencate (<u>se nessuna di esse viene svolta non barrare alcuna casella</u>):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. produzione e vendita di beni; 2. commercio di beni; 3. ristorazione; 4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande; 5. alloggio; 6. gestione case di cura; 7. assistenza a svantaggiati; 8. raccolta fondi per finalità sociali; 9. scuola; 10. gestione corsi di istruzione e formazione; 11. organizzazione eventi sportivi; 12. gestione scuola di ballo; 13. gestione palestra; 14. gestione centro sportivo (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.); 	<p><i>Devono essere indicate tutte le attività svolte ancorché a titolo occasionale o esclusivamente le attività continuative?</i></p> <p>Si evidenzia la rilevanza fiscale di alcune attività al cui esercizio consegue pertanto la necessità di verificare se si è tenuti all'apertura della partita IVA e, in ogni caso, gli obblighi dichiarativi ed il versamento delle imposte.</p> <p>Si evidenziano qui le attività che potrebbero interessare direttamente le associazioni sportive dilettantistiche.</p> <p>Sono sempre attività commerciali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la produzione e <u>vendita di beni</u> (es: <i>vendita di abbigliamento sportivo</i>); 2. commercio di beni; 3. ristorazione (es: <i>organizzazione di cene sociali effettuata direttamente dall'associazione dietro pagamento di un corrispettivo anche da parte dei soli soci</i>); 4. alloggio (es: <i>l'alloggio che alcune associazioni offrono dietro corrispettivo ai soci</i>);

	<p>15. musei, mostre e fiere;</p> <p>16. convegni e congressi;</p> <p>17. consulenza e assistenza giuridica o contabile;</p> <p>18. manifestazioni spettacolistiche (teatro, cinema, concerti, ecc.);</p> <p>19. attività di intrattenimento (trattenimenti danzanti con esecuzioni musicali non dal vivo, giochi elettronici, automatici ecc.);</p> <p>20. pubblicazioni e ricerche;</p> <p>21. viaggi e soggiorni turistici;</p> <p>22. trasporto;</p> <p>23. attività funerarie;</p> <p>24. attività radiofonica, televisiva e multimediale;</p> <p>25. raccolta rifiuti;</p> <p>26. vigilanza ambientale.</p> <p>La compilazione del rigo va effettuata indicando tutte le attività svolte dall'ente associativo (attività istituzionali, attività decommercializzate e attività commerciali). Come già specificato nelle istruzioni, qualora l'ente associativo non svolga alcuna delle attività elencate, può non essere barrata alcuna casella.</p>	<p>5. organizzazione eventi sportivi con biglietto di ingresso;</p> <p>mentre altre attività non hanno rilevanza fiscale a determinate condizioni:</p> <p>1. gestione scuola di ballo (<i>corrispettivi specifici solo da soci</i>);</p> <p>2. gestione palestra (<i>corrispettivi specifici solo da soci</i>);</p> <p>3. gestione centro sportivo (<i>corrispettivi specifici solo da soci</i>);</p> <p>4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande (è attività commerciale a meno che non sia diretta ai soci, svolta da Enti le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno all'interno della sede dove si svolgono le attività istituzionali e sia complementare ad esse);</p> <p>5. viaggi e soggiorni turistici (è attività commerciale a meno che non sia diretta ai soci, svolta da Enti le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno all'interno della sede dove si svolgono le attività istituzionali e sia complementare ad esse. L'attività è in ogni caso rilevante ai fini IVA);</p>
--	--	--

16/11/2009